



PIANO DEL COLORE DEL CENTRO STORICO

Sindaco
avv. Fabrizio Quarto

Assessore all'Urbanistica
geom. Paolo Lepore

Responsabile Unico del Procedimento
arch. Luigi Traetta

Tecnico redattore
arch. Mariastella Maraglino

Collaboratori
arch. Chiara Stella Castellano
stagista Antonella Miraglia

Marzo 2019

FRONTI URBANI - PIAZZA RISORGIMENTO

1:200

T.10d

Materiali degli spazi aperti

I materiali costituenti l'invaso urbano di Piazza Risorgimento sono stati rilevati in funzione della loro componente materica. Dal rilievo dello stato di fatto emergono sei categorie di materiali, i dati dimensionali e la loro collocazione nello spazio urbano.

Blocchi in pietra di Trani bocciardata di dimensioni variabili

Palladiana in scaglie di pietra di Minervino irregolari posata ad opus incertum

Pianelle in pietra di Trani semilevigate cm 10x20

Betonelle autobloccanti in cls a doppio T cm 16x20

Asfalto e materiali bituminosi

Terreno vegetale e tappeto erboso



CODICI DI INTERVENTO

R.C. Restauro conservativo

Rei.C.O. Reintegrazione della cromia originaria

Rim.C. Rimozione di strati di pittura e cementi impropri

N.Sc. Esecuzione di nuova scialbatura a calce

N.T. Nuova tinteggiatura

C.L. Consolidamento lapideo di superfici a faccia vista

R.S.I. Recupero o sostituzione infissi

R.R.I. Rimozione rivestimenti impropri

S.R.E.T. Sostituzione o rimozione elementi tecnologici

R.E.S. Rimozione elementi superlativi



Piazza Risorgimento - La fontana e il sentimento perduto di comunità

In questo ambito omogeneo la funzione prevalente è quella residenziale. E' caratterizzata da un'architettura tipologicamente fatta di palazzotti signorili, alcuni dei quali resi irriconoscibili dalla "modernizzazione", palazzotti moderni e vecchie case lamie che hanno ormai perso i caratteri tipologici originari.

La piazza, un tempo, era molto viva ed era nota in Paese con il nome di Serra. La presenza della Fontana pubblica rappresentava, in una società nella quale non vi era disponibilità d'acqua corrente in casa, un luogo di aggregazione e di socializzazione, di scambio di esperienze, di confronti, era il luogo dove si consumavano i pettegolezzi, nascevano amori, ci si scambiava informazioni.

Con il tempo la fontana è rimasta al suo posto, ma la pressione del traffico veicolare l'ha trasformata in un'area ibrida. Si è assistito, col tempo, ad un'impoverimento del valore del luogo tanto che oggi così frammentata la leggiamo per episodi:

- spartitraffico pavimentato con betonelle autobloccanti in cls doppio T, dotato di panchine, con aiuole dove arbusti di alto fusto impediscono il colpo d'occhio sulla piazzetta nella sua totalità;
- sede stradale anch'essa realizzata con betonelle in cls;
- area parcheggio realizzata intorno allo spartitraffico e a ridosso dei palazzotti;
- area della fontana, realizzata con pietra di Minervino e di Trani (come da tradizione costruttiva locale).

L'immagine della piazza risulta compromessa anche dalla presenza di cartellonistica stradale pubblicitaria particolarmente invasiva.

L'insegna e i serramenti dell'unico esercizio commerciale non sono qualitativamente integrati con l'ambiente così come non lo è l'edificio sul quale insistono. L'illuminazione pubblica risulta troppo omogenea e poco suggestiva.